

## RICOSTRUZIONE CASE POPOLARI: RAPAGNA' INIZIA SCIOPERO DELLA FAME

10 Febbraio 2014

---

L'AQUILA - "Ho dato inizio a uno sciopero della fame per ottenere dal Consiglio regionale l'approvazione di due leggi 'necessarie e urgenti' per superare l'emergenza abitativa post terremoto in Abruzzo e rendere effettivo il diritto alla casa per tutti".

Lo comunica l'ex parlamentare Pio Rapagnà del comitato Mia Casa.

"Con questa iniziativa civica e non violenta - spiega - chiedo ai consiglieri regionali, ormai al termine del loro mandato, di fare ciò che in 5 anni non sono riusciti fare: approvare sia una legge ad hoc per la ricostruzione e messa in sicurezza sismica delle abitazioni pubbliche e private, eliminando le barriere architettoniche e le strutture in amianto, e sia una legge che ripristini il riscatto degli alloggi popolari ex-Gescal per evitare che, con una 'vendita generalizzata ed a prezzi del mercato immobiliare privato', le famiglie aventi diritto di accesso alla proprietà della prima Casa attraverso l'uso corretto dei contributi Gescal già versati, possano perdere tale diritto e, attraverso una 'mobilità obbligatoria' e sfratti esecutivi, siano costrette ad abbandonare la loro attuale abitazione".

Il Consiglio regionale, che ha la competenza esclusiva in materia di edilizia residenziale pubblica e di politica della casa in Abruzzo.

"Non può più fuggire di fronte a questa responsabilità - afferma Rapagnà - per quanto mi riguarda, ho deciso, ancora una volta, di non girare la testa dall'altra parte. Insieme a una delegazione del Mia Casa d'Abruzzo - conclude - chiederò di incontrare il presidente Nazario Pagano e i capi gruppo consiliari, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale che si terrà a Pescara".